



NOTIZIE DAL MOSSOTTI:

*fatti e parole a cura delle
studentesse e degli studenti*

articolo n. 11/2016

È TEMPO DI CAMBIAMENTI

**I media:
un'arma
a doppio taglio**

Si parla molto spesso dei *media* e della loro incidenza sulle idee della cosiddetta massa. Questi potenti mezzi di comunicazione, che hanno rivoluzionato il mondo dell'informazione, possono essere considerati però un'arma a doppio taglio. Scrivendo "Mossotti" sulla barra di ricerca di *Google* e andando nella sezione "notizie", i primi titoli che saltano all'occhio sono tutt'altro che positivi: "Mossotti al freddo: gli studenti protestano", "Mossotti: gli studenti lasciano le aule", "Il Mossotti cade a pezzi", "Mossotti, la scuola della polemica".

Questi sono solamente alcuni dei numerosi articoli che sono stati scritti recentemente. Titoli che, all'occhio di un osservatore poco attento e frettoloso nel dare il proprio giudizio, potrebbero rivelarsi fatali per l'immagine della nostra scuola.

Esattamente così: nostra scuola.

**La Scuola è la
"nostra scuola"**

Un concetto di primaria importanza che bisognerebbe comprendere, infatti, è che la scuola è nostra, siamo noi che la componiamo, siamo noi che la rappresentiamo, così come contemporaneamente lei ci rappresenta.

Oggigiorno la comunicazione, elemento base della vita collettiva, si sta perdendo sempre più.

Essa dovrebbe essere la più trasparente e veritiera possibile, in modo da fornire al "pubblico" tutte le informazioni necessarie, per valutare adeguatamente una determinata situazione.

I problemi del Mossotti, così come quelli di molte altre scuole nel novarese, sono numerosi, ma altrettanti sono i punti di forza del nostro Istituto. Questi ultimi però, a causa della scarsa pubblicità, non possono essere appresi dall'opinione pubblica, la quale basa la propria idea solamente sui titoli sopracitati.

**I successi del
Mossotti**

Sarebbe stato bello infatti, leggere un articolo che trattasse della recente visita di **William Salice, l'inventore dell'ovetto Kinder e dell'impresa simulata "Color your life"**, oppure della ormai annuale **Festa di Primavera** a sostegno della lotta contro le discriminazioni, oppure ancora delle **collaborazioni con la Onlus "Noi come Voi"**; così come anche della notevole **attività di Alternanza scuola-lavoro**, che viene svolta ormai costantemente da numerosi anni, in modo del tutto volontario e che ci permette di farci conoscere nel mondo del lavoro. Non dobbiamo poi dimenticarci del successo personale di molti studenti del Mossotti, come gli ottimi risultati ottenuti al **Progetto Young Business Talent**, oppure la vittoria del **Contest Peugeot** o ancora quella più recente del **Concorso di Intercultura**.

Queste sono solo alcune delle importanti attività che il nostro Istituto offre e che non ricevono la giusta attenzione, facendo così rimanere nell'ombra tutto il lavoro che ne consegue.

**Gli atteggiamenti
positivi aiutano
sempre**

Focalizzarsi sulle cose positive e attivarsi in prima persona per modificare quelle negative, potrebbe rivelarsi molto più produttivo rispetto al rimanere dei meri spettatori.

Un aiuto valido deve essere sostenuto da azioni consapevoli, al fine da non sprecare occasioni importanti e di non danneggiare gli altri oltre che noi stessi.

Per questo “comunicare” è così importante: se vogliamo essere ascoltati e che il nostro messaggio arrivi forte e chiaro dobbiamo essere consapevoli e responsabili del “perché” delle nostre azioni e del loro fine.

Nella nostra Scuola spesso è la mancanza di comunicazione ad ostacolarci: se non è il silenzio a dominare, trasmettiamo messaggi nel modo sbagliato, finendo per non essere neanche presi in considerazione quando invece puntiamo al risultato opposto.

Un episodio di questo genere è successo recentemente nel nostro Istituto, abbiamo ingigantito un problema agendo nel modo sbagliato e peggiorando la situazione.

La nostra protesta aveva radici ben più profonde del motivo per il quale abbiamo impedito lo svolgimento delle lezioni, ma le nostre azioni sono state fraintese perché erano disorganizzate, confusionarie e senza un fine preciso.

Senza serietà e furbizia non concluderemo mai niente a nostro favore e la situazione rimarrà fossilizzata come lo è adesso sprecando anche il tempo e il lavoro di coloro che vogliono aiutarci.

Dobbiamo assolutamente considerare i lati positivi del nostro Istituto, dato che da ormai troppo tempo continuiamo ad avere e sentire osservazioni solo negative sul Mossotti: questo porta malessere nella vita scolastica, e affrontarla diventa davvero pesante.

Sentirsi demotivati diventa (sfortunatamente) realtà di tutti i giorni, per questo dobbiamo cercare di essere più positivi, nei confronti di noi stessi e degli altri.

Questa nostra negatività infatti, dall'interno del nostro Istituto, si sta riflettendo copiosamente anche all'esterno.

I problemi non mancano, ma fortunatamente c'è chi prova in qualunque modo a risolverli, dal personale scolastico agli studenti, e dobbiamo ammettere che se alcuni progetti non si sono realizzati è stata in parte colpa nostra, pur disponendo di tutti i mezzi per poterlo fare.

Molte persone all'interno dell'Istituto si impegnano per farci vivere un percorso scolastico sereno e costruttivo, anche grazie alle attività sopradescritte, ma noi spesso siamo annebbiati dalle negatività e non ci facciamo neanche caso.

Sicuramente in futuro ci capiterà di trovarci in situazioni difficili che non ci piaceranno e la scuola, nel suo “piccolo”, può insegnarci ad affrontarle, se solo lo vogliamo e ci impegniamo: perdere la speranza dovrà essere l'ultimo dei nostri pensieri, non sarà mai la soluzione.

Cerchiamo quindi di affrontare la vita scolastica con maggiore serenità, dimostrando partecipazione e coinvolgimento nei confronti di tutte le attività che ci vengono offerte.

Probabilmente incominceremo a vedere con occhi diversi il nostro Istituto e faremo cambiare opinione a coloro che ci giudicano negativamente, riconquistando la reputazione che noi studenti e il Mossotti davvero meritiamo.

C'è chi sarà d'accordo e chi mostrerà opinioni dissenzianti riguardo quello che è stato scritto in questo articolo.

Il messaggio è rivolto soprattutto a coloro che quest'anno non affronteranno la maturità e alle “new entry” del Mossotti, perché parte del destino e dell'immagine della nostra Scuola sono e saranno nelle vostre mani.

di E. A., F. D.N. (5B AFM)

